

Codice DB1407

D.D. 30 luglio 2014, n. 2205

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento in subalveo del Fiume Bormida di Spigno con una condotta dell'acquedotto, in localita' Boverona al confine tra i Comuni di Merana e Spigno Monferrato (AL). Richiedente: A.M.A.G. S.p.A.

In data 15/05/2014 (nostro protocollo n. 26208/DB14.7 del 15/05/2014), l'Ing. Mauro BRESSAN, in qualità di Amministratore Delegato della Società A.M.A.G. S.p.A., con sede in Via Damiano Chiesa n°18 in Alessandria, ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale e dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento in subalveo del Fiume Bormida di Spigno con una condotta dell'acquedotto in loc. Boverona al confine tra i Comuni di Merana e Spigno Monferrato (AL).

Poiché l'opera interagisce con il corso d'acqua denominato Fiume Bormida di Spigno è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, costituiti da una Relazione tecnica e da una Tavola unica, redatti dai tecnici di A.M.A.G., Ing. T. MAGRASSI e P.i. S. PROCCHIO, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di cui trattasi.

L'intervento prevede l'attraversamento in subalveo del Fiume Bormida di Spigno mediante la posa nello scavo di fondo alveo di un tubo guaina in PVC rigido SN8 DE 200mm., all'interno del quale sarà posata una condotta idrica in PEAD DE 160mm.. Il tubo guaina verrà protetto con un getto di calcestruzzo armato. La lunghezza del tubo guaina orizzontale è di circa 80 ml. Sulle sponde del fiume verranno realizzate scogliere in massi a protezione degli scavi realizzati.

A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. dovrà essere rispettata la profondità prevista per la posa della condotta (Rif. Sez. B-B');
2. il ricoprimento in cls dovrà ripristinare la quota originaria del fondo alveo senza provocare rialzi o depressioni;
3. il ginocchio superiore della nuova tubazione dovrà essere posto ad almeno 4 metri dal ciglio di sponda per evitare che erosioni e smottamenti della medesima possano scoprire le tubazioni.
4. I pozzetti dovranno essere posti ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda;
5. la berma di fondazione delle difese spondali dovrà essere adeguatamente dimensionata per garantire maggiore stabilità alle opere e dovrà essere intestata in marna ad una quota di almeno 1,0 metri al di sotto dell'attuale quota del fondo alveo;
6. le scogliere di protezione dovranno essere ammorsate ed addossate il più possibile alle sponde esistenti e ne dovranno seguire l'andamento in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente.

Visto il Regolamento regionale n° 14/R/2004 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della L.R. n° 12/2004, poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua in oggetto, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta A.M.A.G. S.p.A., ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- 7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- 8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- 9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione

Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

La presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno